

Jakob Lorber
lo "scrivano di Dio"
1800-1864

Associazione JAKOB LORBER

Il Signore:

«Questa Mia Dottrina serve a far conoscere all'uomo da dove egli è veramente venuto, che cosa egli è, e qual è la meta a cui deve pervenire e alla quale anche perverrà»

(Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.5, cap.215)

Sede: Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 MIRANO Venezia

Tel - Fax 041-43 61 54 - Conto corrente postale n° 14722300 - CF n° 90076750273

E-mail: associazionelorber@alice.it - Sito internet www.jakoblorber.it

Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti dell'Associazione Jakob Lorber

n° 124 GIUGNO 2008

Il nuovo LIBRO "Il grande Tempo dei tempi" Lo volete in Rima o "normale"?

Il nuovo libro dal titolo **IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI** (pronto il 15 Luglio) è stato tradotto dall'amica Ingrid Wunderlich e poi revisionato e messo in Rima dall'amico Antonino Izzo.

PREMESSE

- 1) Il testo originale è stato dettato in PROSA dal Signore al mistico austriaco Jakob Lorber (1841). Si tratta di un Cantico composto da 151 Strofe di 10 versi ciascuna, e ogni coppia di versi termina perfettamente in Rima;
 - 2) La traduttrice **NON** lo ha tradotto in Rima;
 - 3) Diversi traduttori da noi interpellati ci hanno risposto che **NON** è possibile tradurre questo testo in lingua tedesca rispettando le Rime;
 - 4) Il Revisore Antonino Izzo invece **lo ha messo in Rima** e chiede che venga pubblicato così;
 - 5) Il Revisore finale Giuseppe Vesco, dopo aver comparato sia il testo "normale" che quello in Rima, ritiene assolutamente indispensabile stamparlo nella versione "**normale**", poiché tale versione è **MOLTO** comprensibile, mentre invece la versione tradotta in Rima è POCO comprensibile;
 - 6) Per non amareggiare l'amico Antonino e soprattutto per non invalidare il suo enorme lavoro che lo ha portato ad elaborare parola per parola per poter mettere in Rima tale volume, si potrebbe stampare il libro con la traduzione "**normale**" (cioè senza rime) e contemporaneamente - a chi ne fa richiesta - regalare il libro in Rima tradotto da Antonino (in fotocopie A4);
 - 7) Ma affinché i lettori possano capire meglio l'enorme diversità esistente fra le due versioni, pubblichiamo subito degli esempi, in modo che siano gli amici e le amiche di Lorber a dare la soluzione definitiva.
 - Se la maggioranza ci scriverà di stamparlo in Rima, allora verrà stampato in Rima.
 - Se la maggioranza ci scriverà di stamparlo "normale", allora verrà stampato "normale".
- Scrivete all'Associazione il vostro punto di vista dopo aver letto gli esempi pubblicati sotto. Grazie.

IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI

TESTO IN RIMA

TESTO "NORMALE"

Strofa 3 **traduzione in Rima**

Perciò in tutti gli spazi della Creazione anche mai cercate,
dove è solita l'opera più grande dell'Amore germogliare non troverete.

Strofa 3 **traduzione "normale"**

Perciò non cercate mai in tutti gli spazi della Creazione,
perché lì non troverete dove è solito germogliare l'opera più grande dell'Amore.

Strofa 4 **traduzione in Rima**

**Solo una cosa voi tutti dovete fedeli osservare
e questa è: il Supremo nelle Sue Opere più piccole contemplare!**

Strofa 4 **traduzione "normale"**

**Soltanto ad una cosa voi tutti dovete fedelmente fare attenzione,
e questa è: contemplare il Supremo nelle Sue Opere più piccole!**

Strofa 10 **traduzione in Rima**

**come hai potuto qualcosa che non scioglie la domanda menzionare,
nella quale Io porto per te e per tutti i figli Amore?!**

Strofa 10 **traduzione "normale"**

**come hai potuto menzionare qualcosa che non scioglie la domanda,
nella quale Io porto Amore per te e per tutti i figli?!**

Strofa 36 **traduzione in Rima**

**tuttavia ciò che gli spazi senza fine e gli angeli non possono afferrare,
o Dio, clemente non farlo annunciare della polvere dalla nullità!».**

Strofa 36 **traduzione "normale"**

**tuttavia ciò che gli spazi infiniti e gli angeli non afferrano,
o Dio, di grazia, non vorrai certo farlo annunciare dalla futile polvere!»**

Strofa 55 **traduzione in Rima**

**io avrei allontanato in gran numero nuovi soli lontano da me questi cacciando,
affinché un tale Ospite meco rimanesse, anche solo per un momento!**

Strofa 55 **traduzione "normale"**

**io avrei spinto lontano da me nuovi soli in grandissimo numero,
affinché un tale Ospite, anche se per poco tempo, fosse rimasto presso di me!**

Strofa 61 **traduzione in Rima**

Ebbene guardate, se volete immaginarvi di tal grandezza solar del vero,

Strofa 62 **traduzione "normale"**

Ora guardate: se volete immaginarvi qualcosa di vero di tale grandezza del Sole,

Strofa 62 **traduzione in Rima**

**Ecco, l'assai grande globo di fuoco già ai vostri occhi innanzi
messo lì per essere contemplato; certo voi non per appesantire,
è ancora abbastanza lontano, ho credete, sono eoni Terra-Sole di distanze!**

Strofa 62 **traduzione "normale"**

**Ecco, la palla di fuoco più grande è interamente davanti ai vostri occhi
messa lì per essere contemplata; tuttavia, per non schiacciarvi,
è posta ancora sufficientemente lontana, oh credete, essa è distante eoni di ampiezze del Sole!**

Riunione Spirituale a Gambassi in Ottobre?

L'amico, che ci aveva proposto di fare una Riunione Spirituale a Gambassi, in Toscana, nel mese di Giugno (che poi non è andata a buon fine), ci ha inviato la seguente E-mail:

Cara Associazione, per quanto riguarda la "Riunione" a Gambassi, visto che l'invito per il mese di giugno non è stato accolto dagli "Amici" (probabilmente essendo prossimo l'estate hanno già programmato le ferie) direi di rinviare il tutto ad ottobre così abbiamo davanti tutto il tempo necessario per un'adeguata programmazione.

In attesa di vederci il più numerosi possibile invio a tutti i miei saluti, e... GESU' ... pensaci TU.
Ciao.



L'amico Vincenzo Manzoni di Massa Lombarda (Ravenna) ci scrive

- CARO GIORNALINO -
- DIFFONDERE E PUBBLICARE IL GRANDE VEGGENTE J. LORBER SENZA PUBBLICARE E DIFFONDERE LA RETTIFICA SULL'ORIGINE DEL MALE DETTATA DAL SIGNORE A BERTHA DUDDE (vedi fascicolo n° 35) SIGNIFICA ADERIRE ALLA DIFFUSIONE DI UN'ERESIA ED ESSER CONVINTI CHE B.D. ABBIÀ RICEVUTO LE COMUNICAZIONI DA LUCIFERO ANZICHÉ DAL SIGNORE -
- MA CHI NON DÀ NESSUN RILIEVO A QUEST'ERESIA PUÒ, FORTUNATAMENTE, DORMIRE TRANQUILLO IL SUO SONNO ETERNO IN QUANTO IL SUO CORPO NON VERRÀ PIÙ ARSO VIVO -
- PER QUANTO RIGUARDA LA SUA ANIMA INVECE ... BE, PER CHI NON DISTINGUE IL VERO DAL FALSO TUTTO FA BRODO -
- ED INFINE, CREDERE CHE IL SIGNORE SI SELGA UNA VEGGENTE PENSANDO CHE AD UNA DONNA NON PUÒ RIVELARE "CERTE VERITÀ", È COME PENSARE CHE LE COMUNICAZIONI DETTATE AD UNA DONNA, LE DEVE LEGGERE SOLO LA METÀ DELL'UNIVERSO -

Vincenzo

Caro Vincenzo,

- diffondere e pubblicare l'**ERRATA** Rettifica di Bertha Dudde, significa essere dei creduloni e non voler ragionare profondamente per capire che tale "rettifica" è stata dettata alla Dudde da qualche spiritello bricconcello che l'ha usata per **screditare** l'Opera di Lorber (infatti oggi giorno i duddiani dicono che Lorber è stato ispirato anche da Satana);
 - credere inoltre che le Comunicazioni "femminili" siano più affidabili di quelle "maschili", significa dimenticare che "il Signore Si è **SEMPRE** manifestato in sembianze maschili (Melchisedek, Alto Abedam, Gesù, ecc.) e che fu la femmina Eva a tentare l'uomo Adamo", e non viceversa, così come "qualcuno" ha usato la donna Dudde per tentare (manipolare) l'uomo Lorber.
- Secondo me: "Chi crede alla Dudde deve mollare Lorber; chi crede a Lorber deve mollare la Dudde".

Giuseppe Vesco



La Rivista ASTRA pubblica un riassunto dell'Opera di Lorber

Squilla il telefono: È un lettore della Rivista ASTRA che ci chiede informazioni su Lorber, poiché ha letto sulla Rivista di giugno, pag.98-99, un interessante articolo della scrittrice **Paola Giovetti**. Chiede infine l'invio del Catalogo.

Siamo subito andati ad acquistare tale Rivista ed eccovi le due pagine.

Testimoni del mistero: Jakob Lorber

«Sentii dentro una nitida
voce che mi disse:
ora scrivi!»

Il visionario austriaco, detto "lo scrivano di Dio",
redasse sotto scrittura automatica un vasto
materiale, pari a 10mila pagine. Previde le scoperte
avveniristiche della scienza e della tecnologia, ma
anche l'avvento di una grande epoca dello spirito

Paola Giovetti

Siamo in Austria, a Graz, nel 1840.
È il 15 marzo, ore sei del mattino.
Jakob Lorber, musicista quarantenne, di famiglia modesta, scapolo, si è appena svegliato. È un giorno importante per lui, perché dovrà partire per Trieste, dove riceverà l'incarico di secondo maestro di cappella: una proposta allettante, che potrebbe garantirgli la sicurezza futura. Ha appena recitato la preghiera del mattino, quando si verifica un evento inatteso che rivoluzionerà la sua vita: nella regione del cuore sente una voce chiara e nitida che gli dice: «Prendi il tuo stilo e scrivi!».

Lorber si alza subito, prende la penna e comincia a scrivere parola per parola ciò che gli viene interiormente dettato: «Così dice il Signore a ognuno: chi vuol parlare con Me venga a Me, Io gli porrò la risposta nel cuore».

Lorber si rende presto conto che il mondo superiore gli affida un compito eccezionale, non conciliabile con l'incarico a Trieste. Rinuncia a spostarsi da Graz e per ventiquattro anni, fino alla morte, si guadagna da vivere dando lezioni di pianoforte e violino. Trascorre tutto il resto del suo tempo scrivendo ciò che la Voce gli detta: migliaia e migliaia di fo-

gli, che una volta stampati, dopo la sua morte, hanno riempito più di diecimila pagine. I manoscritti non presentano modifiche, come è tipico delle scritture automatiche.

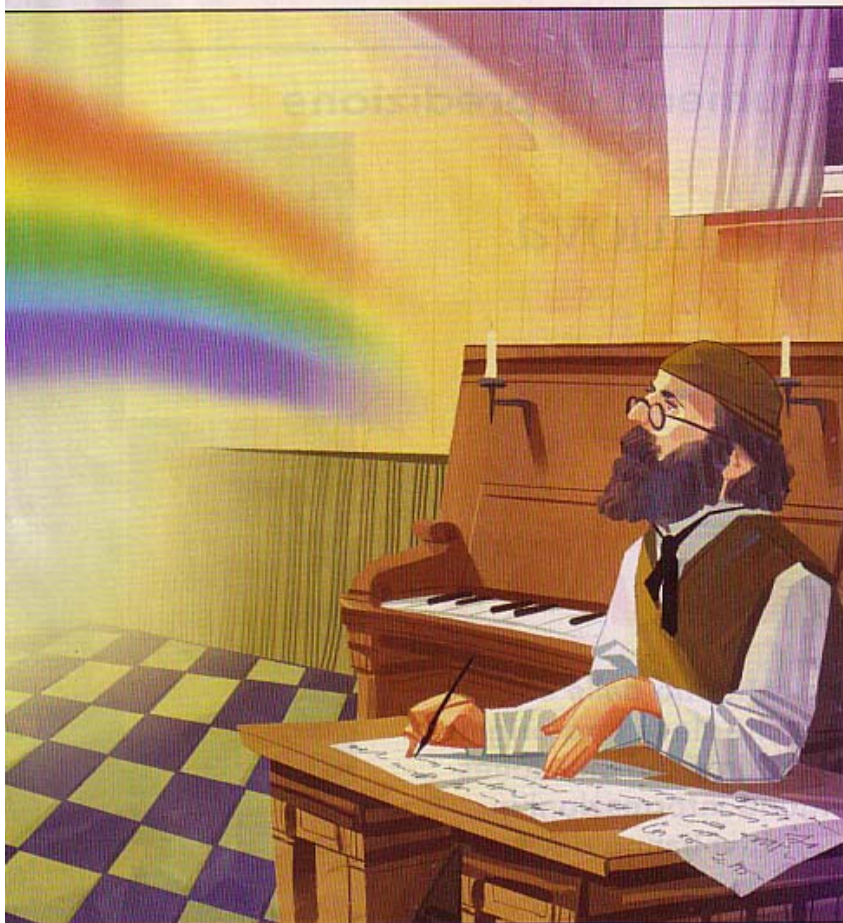
Ritter von Leitner, biografo di Lorber, così descrive il modo di lavorare dell'amico: «Quasi ogni giorno Lorber iniziava il suo lavoro di scrittura al mattino prima di colazione, che non di rado nel suo zelo neppure toccava. Mentre scriveva, era seduto, in genere con un berretto in testa, a un tavolino, ma d'inverno vicino alla stufa, e faceva lavorare la penna, perfettamente concentrato in se stesso, senza mai fare una pausa per meditare o correggere, proprio come fa chi scrive sotto dettatura. Parecchie volte affermò di aver avuto, mentre scriveva, anche la visione di ciò che udiva. A quanto diceva, gli riusciva più facile comunicare verbalmente ciò che percepiva dentro. Infatti dettò ad alcuni amici singoli brani e persino opere di centinaia di pagine. In tal caso si sedeva accanto allo scrivente, guardando tranquillamente davanti a

I SEGNI CELESTI DEL SUO DESTINO

Jakob Lorber è nato a Maribor, in Slovenia, il 22 luglio 1800. Sole, Venere e Giove sono in Cancro, Luna, Mercurio e Saturno in Leone, Marte e Nodo nord in Ariete, Urano in Vergine, Nettuno in Scorpione, Plutone in Pesci. A spiegare il suo rapporto con il Divino, la sensibilità e l'amore per la musica sono sufficienti il bellissimo trigono tra Giove e Nettuno e il settile tra Nettuno e Urano. La capacità di mettersi in contatto con l'aldilà è inoltre indicata dall'opposizione tra Mercurio e Plutone, come ci insegna il mito di Mercurio-Hermes, unico dio ad avere rapporti con Plutone-Ade (l'invisibile).

Costanza Caraglio





GIOVANNI DA RE

sé, senza mai incepparsi nel discorso o modificare una frase o anche soltanto un'espressione».

Lorber riteneva sempre che a ispirarlo fosse Gesù. «Sento pronunciare la parola santissima del Signore sempre nella zona del cuore, come un pensiero chiarissimo, luminoso e splendente. Nessuno, anche se vicinissimo a me, può sentire questa Voce misteriosa, che per me risuona più limpida di qualunque altro suono fisico, per quanto forte esso sia».

Gli scritti di Lorber sono detti *Nuova Rivelazione*, perché parlano di creazione, illustrano il progetto di Dio per la salvezza degli uomini, ampliano i Vangeli. Parlano anche del futuro trattando delle più avanzate conquiste dell'astronomia e della fisica: tutte cose che al tempo del sensitivo non erano affatto comprensibili.

Lorber stesso non comprendeva molto di ciò che scriveva ma aveva fiducia che un giorno ogni cosa sarebbe stata capita. Per esempio, parlò del doppio carattere - corpuscolare e ondulatorio

- della luce e spiegò le cause della formazione della luce bianca, violetta e rossa in un'epoca in cui tali conoscenze erano ancora di là da venire; prevede l'invenzione di strumenti come il radiotelegrafo e il radiotelescopio; descrisse le galassie e gli immensi spazi cosmici. Parlò dell'uomo primitivo e dell'esordio della vita sulla Terra; predisse l'esistenza delle onde elettromagnetiche, utilizzate da Marconi per la radiotelegrafia soltanto nel 1903.

Il veggente austriaco prevede anche il vuoto spirituale dell'uomo d'oggi, del cattivo uso che sarebbe stato fatto del progresso tecnico e scientifico, con la conseguenza che «dal profondo della creazione gli uomini attireranno su di sé e su tutta la terra ogni genere di condanna»; descrisse inquinamento, sconvolgimento delle stagioni, carestie, degrado dell'ambiente, catastrofi naturali: tutto ciò che stiamo vivendo. Aggiunse però che nello stesso periodo si sarebbe verificato un risveglio spirituale che sarebbe passato «da un estremo all'altro del mondo come una colonna di fuoco,

ghermendo molti milioni di persone». Allora tali affermazioni suscitavano scetticismo. Ma oggi proprio la veridicità delle profezie di natura scientifica sembra dare credibilità anche alle rivelazioni filosofiche e religiose, che sono la parte centrale e lo scopo ultimo dei dettati. Globalmente la *Nuova Rivelazione* è un messaggio di salvezza e di speranza per l'uomo di oggi, che vive lontano da Dio e dai valori religiosi, completamente immerso nella vita materiale.

Jakob Lorber visse sempre in condizioni di estrema modestia, addirittura di indigenza, al punto che a volte gli amici dovettero soccorrerlo con aiuti materiali. Non si sposò mai e dedicò tutta la sua vita al compito che gli era stato affidato. Dopo i sessant'anni la sua salute cominciò a declinare ma lui continuò la sua attività. Trascorse gli ultimi mesi a letto, rimanendo sempre lucidissimo e in grado di dettare le sue opere agli amici. Qualche tempo prima di morire si riprese, si alzò e uscì. Gli amici sperarono che fosse guarito ma lui non si fece illusioni. Anzi, una sera in cui era ospite in casa di amici, disse che sarebbe morto di lì a due giorni. Nessuno volle credergli ma avvenne proprio così: la mattina di due giorni dopo fu trovato a letto quasi privo di sensi; aveva avuto uno sbocco di sangue e nessuna cura valse a salvarlo. Spirò serenamente il 24 agosto 1864.

Non molto è stato tradotto in italiano degli scritti di Lorber; esiste però un libro di Kurt Eggenstein, *Jakob Lorber, lo scrivano di Dio* (Armenia Editore), che offre una selezione delle sue opere e un'ampia presentazione del veggente.

FU VEGGENTE DEL PROGRESSO

Mistico e visionario cristiano, Jakob Lorber (1800-1864) ricevette per scrittura automatica una serie di impressionanti comunicazioni.

A parlargli, a suo dire, era il Cristo, che profetizzò non solo la sua seconda venuta, ma anche futuri dissesti ambientali, l'avvento della civiltà delle macchine e il risveglio della spiritualità.



L'Associazione Jakob Lorber ringrazia di cuore la scrittrice **Paola Giovetti** per il suo lavoro di divulgazione a favore dell'Opera divina LA NUOVA RIVELAZIONE.

Considerato che la "nostra" scrittrice e amica Paola non è a conoscenza che l'Opera di Lorber è già interamente tradotta in lingua ITALIANA, allora invitiamo il nuovo editore Damiano Frosio a inviarle gratuitamente il CD contenente tutti i volumi.



L'amico Marcello Giovannone di Arpino (Frosinone) ci scrive

In questi giorni circola su internet e su riviste specializzate la seguente notizia: **Ricercatori britannici hanno finalmente decifrato la cosiddetta Planisphere tablet, ritrovata a metà ottocento da Henry Layard tra le rovine della biblioteca reale dell'antica Ninive.**

Si tratterebbe, dicono, della copia del 700 a.C. di appunti di un astronomo sumero che osservava il cielo la notte della catastrofe. Egli descrive l'asteroide come «*Una coppa di pietra bianca*» che viene illustrata mentre «*avanza con forza*». Usando i computer per ricostruire come appariva il cielo migliaia di anni fa, gli studiosi hanno stabilito che questo avvistamento avvenne all'alba del 29 giugno 3123 a.C. A decifrare il misterioso documento sono stati Lan Band, direttore di Reaction Engines e Mark Hempsell, docente di astronautica alla Bristol University. La traiettoria e le dimensioni dell'asteroide suggeriscono che si sia schiantato sulle alpi austriache, a Koefels (Tirolo), dove è stata identificata un'antica frana larga 5 km e profonda 500 metri. Questa notizia cioè la "**coppa di pietra bianca**" l'ho subito collegata con il libro "TESTIMONIANZE DELLA NATURA" Cap.16, par.20 e 21:

20. *Nell'ultimo periodo, però, quando in seguito cominciò da parte Mia la messa in atto della formazione di quest'alpe con il sollevamento di simili lastroni, vennero sollevate anche queste pietre che erano cadute in quel punto prevalentemente ai tempi di Adamo quando si compì la generale rivoluzione (della natura) e che hanno un aspetto piuttosto brunastro, e più tardi quelle che hanno origine dai tempi di Noè ed hanno un aspetto grigiastro e finalmente quelle (cioè le bianche) le quali vennero scaraventate là, cioè, sull'alpe già formata, dopo la distruzione di un grande pianeta che si trovava fra Marte e Giove, e precisamente perché, al tempo della distruzione di questo pianeta, la Terra era venuta a trovarsi precisamente sotto di esso proprio in una linea verso il sole.*

21. *Questo avvenne, secondo il vostro modo di calcolare, 500 anni e qualcosa prima di Abramo. Da lì quindi provengono questi blocchi completamente bianchi che voi avete visto qua e là giacere precisamente sulla superficie di quest'alpe.*

[Nota di Marcello: Sia la data trovata, sia il colore delle rocce fa presupporre che in quel periodo l'Austria sia stata colpita da diversi frammenti di quell'immane esplosione. La cosa più interessante è che al tempo di Lorber in una di quelle rocce erano, secondo i paragrafi che ora seguono, ancora visibili dei segni.]

29. *In altra occasione Io vi ho pure menzionato il fatto che là, su una di tali pietre, voi avreste potuto trovare ancora delle piccole dimore molto rovinate e corrose dal tempo, però questo non è da prendersi, così, alla lettera, bensì solo nel senso della rispondenza, ed in questo caso la "dimora" indica una scrittura simile ai geroglifici egiziani, scrittura la quale, all'infuori di Me, molto difficilmente qualcuno su questa Terra avrebbe la capacità di leggere, se non per mezzo della Mia Grazia.*

30. *Tuttavia fino a dove si trova una pietra di questo genere, provvista di alcune di tali insegne, voi non siete arrivati, perché questa si trova a quasi un'ora di cammino a nord-ovest del cosiddetto "Rumpfkogel"; voi però vi lasciate troppo intimorire dal vento e dalla pioggia, ed in voi era il vostro intelletto ad essere attivo più che l'amore per Me; oltre a ciò eravate troppo in pensiero per il vostro stomaco; perciò Io non ho potuto condurvi dappertutto dove Io avrei desiderato che andaste, dato che non sono ancora il Signore della vostra volontà!*

Nella speranza che qualche lettore sia in possesso di altre notizie o foto della Koralpe, un cordiale saluto a tutti da

Marcello.

Arpino 15-5-2008

Un asteroide distrusse Sodoma e Gomorra 5000 anni fa



**La tavoletta sumera
Planisfera K8538**

Per 150 anni gli scienziati hanno tentato invano di capire cosa raccontasse quel testo in scrittura cuneiforme inciso su una tavoletta di terracotta del 700 a.C.. E ora la risposta che emerge dall'antichità più remota potrebbe essere addirittura sconvolgente: in quei segni c'è la vera storia della fine di Sodoma e Gomorra, annientate da un asteroide del diametro di quasi un chilometro. Ricercatori britannici, scrive il Times, hanno finalmente decifrato la cosiddetta **'Planisphere tablet'**, ritrovata a metà ottocento da Henry Layard tra le rovine della biblioteca reale dell'antica Ninive.

Si tratterebbe, dicono, della copia del 700 a.C. di appunti di un astronomo sumero che osservava il cielo la notte della catastrofe.

Egli descrive l'asteroide come **"una coppa di pietra bianca"** che viene illustrata mentre **"avanza con forza"**. Usando i computer per ricostruire come appariva il cielo migliaia di anni fa, gli studiosi hanno stabilito che questo avvistamento avvenne all'alba del 29 giugno 3123 a.C. Sulla tavoletta sono leggibili circa la metà dei simboli, e la metà di questi fanno riferimento all'asteroide. Altri descrivono la posizione di nebulose e costellazioni. Per cinque volte, in 150 anni, gli scienziati hanno fallito l'impresa di decifrare il misterioso documento. Il sesto tentativo è riuscito a Mark Hempsall e alla sua equipe dell'università di Bristol: "E' un meraviglioso frammento di osservazione, un pezzo di scienza assolutamente perfetto".

La traiettoria e le dimensioni dell'asteroide suggeriscono che si sia schiantato sulle alpi austriache, a Koefels, dov'è evidente un'antica frana larga 5 km e profonda 500 metri. Mentre si avvicinava al terreno, avrà lasciato una scia di distruzione a causa delle onde sonore supersoniche, mentre l'impatto a terra avrà avuto un effetto cataclismico. Frammenti del corpo celeste, anche colossali, saranno caduti lungo il suo tragitto; la scia avrà generato temperature di 400 gradi, uccidendo qualsiasi essere vivente. Un milione di chilometri quadrati di territorio, alla fine, sarebbero stati distrutti.

Hempsall, che sulla ricerca ha appena pubblicato il libro *'A Sumerian Observation of the Koefels' Impact Event'*, ricorda che 20 antichi miti ricordano devastazioni della scala e del tipo di quelle generate dall'impatto dell'asteroide. Tra loro l'Antico Testamento e il racconto della fine di Sodoma e Gomorra, e il mito greco per il quale Fetonte, figlio di Elio, finì nel fiume Eridano dopo aver perso il controllo di carro di fuoco, che finì a terra con impatto devastante. Così le Scritture raccontano quella catastrofe, nel *libro della Genesi*:

"...quand'ecco il Signore fece piovere dal cielo sopra Sodoma e sopra Gomorra zolfo e fuoco proveniente dal Signore. Distrusse queste città e tutta la valle con tutti gli abitanti delle città e la vegetazione del suolo. Ora la moglie di Lot guardò indietro e divenne una statua di sale. Abramo andò di buon mattino al luogo dove si era fermato davanti al Signore; contemplò dall'alto Sodoma e Gomorra e tutta la distesa della valle e vide che un fumo saliva dalla terra, come il fumo di una fornace".

Ringraziamo l'amico Marcello Giovannone per averci comunicato questa recente teoria britannica, ma desideriamo subito informare i lettori che tale teoria è completamente ERRATA, poiché **LE CITTÀ DI SODOMA E GOMORRA NON FURONO DISTRUTTE DA UN ASTEROIDE, MA LA LORO DISTRUZIONE AVVENNE NEL SEGUENTE MODO:**

LA DISTRUZIONE DELLE CITTÀ DI SODOMA E GOMORRA

(Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.10, cap.235)

Sull'origine del Mar Morto e sulla fine di Sodoma e Gomorra

1. Mentre mangiavamo, l'oste Mi domandò se non gli potessi dire nulla di più preciso riguardo la singolare natura del Mar Morto, e se fosse vero che al suo posto, nel tempo antico, esistessero parecchie città, che per uno strano destino erano poi affondate nelle profondità della terra e sulle quali si era poi formato il Mar Morto.

2. Io dissi: «Hai scelto un tema valido; e devo dirti che a questo lago notevolmente grande è stato dato il nome di **“Mar Morto”**, perché nel suo fondo sono sotterrate **due grandi città: Sodoma e Gomorra**, e sette più piccole, con tutti i loro abitanti e animali. [...]»

7. L'oste disse: «[...] Quale fu la vera causa per cui il solo vero grande Dio fece sprofondare queste città?»

8. Io dissi: «Nient'altro che la disubbidienza verso il solo vero, grande Dio, che aveva esortato parecchie volte e seriamente questo popolo a cessare la sua vita peccaminosa e ad abbandonare **le sue dimore perché situate sopra un giacimento di zolfo** nelle profondità della terra, e la Divinità sapeva bene **quando si sarebbe incendiato**.

9. Solo che il popolo continuò a peccare gravemente andando con prostitute e con stravizi di ogni genere, e non badò all'ammonizione divina, eccetto Lot e la sua piccola famiglia. In tutto il vasto circondario del Mar Morto si arrivò alle più **violente eruzioni di fuoco, come le hai già viste nella regione d'Italia e di Sicilia, e tutto il firmamento fu pieno di fuoco tanto che precipitò sopra le città in una pioggia fittissima di zolfo e di pece ardenti**.

10. **Questo scenario di fuoco durò più di quattordici giorni**. Si formò così uno spazio vuoto sotto il leggero strato di terra di questa parte della regione, che precipitò con tutto quello che conteneva nell'infuocata profondità, che solo a poco a poco fu riempita con l'acqua del Giordano e di alcuni piccoli ruscelli. Se ciò non fosse accaduto, anche l'intera **valle del Giordano** sarebbe incorsa nell'incendio e affondata, poiché **anch'essa giace su zolfo e pece**. In tal modo ti ho rivelato, in breve e secondo natura, tutto quello che hai letto in Mosè, in più vasta stesura».

LA "PARZIALE" DISTRUZIONE DEI MONDI AI TEMPI DI ADAMO

(Il Governo della Famiglia di Dio, vol.1)

9. Capitolo

Il giudizio del Signore

1. E vedi, allora l'eterno Amore, mediante la Potenza e la Forza della Sua Misericordia, tolse la mano della Potenza e la mano della Forza dai Suoi occhi di Grazia, la quale tutto illumina, e la luce della Grazia penetrò specificamente nella caverna dove piangeva Adamo, e dietro al cespuglio di spini dove Eva si doleva.

2. E le lacrime di Adamo furono custodite nel grembo della Terra e si chiamarono e si chiamano "Thummim" ovvero "pietre da cui rifulge in forma simbolica la luce dei sette spiriti di Dio", ed esse divennero solide mediante la luce della Grazia dal calore dell'Amore, simili al suo giusto pentimento, quale perenne memoria della Sapienza che illumina, e furono disperse su tutta la Terra come segno consolatore della futura rinascita, che deve essere simile a queste lacrime di Adamo, atta a ricevere e a restituire, in modo ripartito e bellissimo, la grande Luce dal mare di Grazia delle Misericordie dell'eterno Amore, e deve resistere a ogni durezza delle tentazioni del mondo.

3. E le lacrime di Eva dolente dietro al cespuglio di spini furono custodite nella Terra, e furono colorate come il giusto rossore della sua vergogna per l'abuso del sacro amore di Adamo in lei.

4. E l'eterno Amore vide che ognuna di queste lacrime di Eva era giusta davanti ad Adamo, il Figlio dell'Amore misericordioso; e il calore dell'eterno Amore solidificò queste lacrime in pietruzze, e il loro nome fu "Urim", come "segno simbolico del giusto cordoglio di Eva". E vedi, una lacrima cadde sul cespuglio di spini che la riparava, e vedi, questa era una lacrima dell'innocenza perduta, e colorò il fiore, che prima era bianco, del cespuglio; e i fiori vennero arrossati, in segno della perdita innocenza di Eva. E ora vedi, gli uomini adesso conoscono sì



tutte le piante della Terra, ma il loro vero significato nello spirito e nella verità essi non lo conoscono e non lo conosceranno né comprenderanno fino alla rinascita, dopo che essi se ne saranno appropriati, e ciò è la Misericordia dell'eterno Amore mediante la Grazia della Redenzione in se stessi.

5. E adesso vedi ancora un mistero, che deve ancora essere compreso a causa dell'empia superbia dei figli del mondo! E vedi, due fiori del cespuglio vennero fecondati dalle giuste lacrime per la perdita innocenza di Eva, ed essi, attraverso tutte le tempeste dei tempi durante le grandi guerre di Jehova con i popoli della Terra, conservarono fedelmente la loro benedizione dell'eterno Amore, e al tempo dello scioglimento della Grazia dall'Alto resero viva la moglie di Abramo, come prefigurazione della grande Opera dell'Amore misericordioso, e resero viva la moglie di Zaccaria, per portare realmente a compimento la più grande di tutte le azioni dell'Amore misericordioso dell'eterno Dio.

6. Ed ora rivolgiti i tuoi occhi di nuovo indietro ad Adamo e ad Eva, e vieni a visitarli con Me, e guarda come Io, l'eterno Amore, li trovai - nudi e abbandonati - piangenti e dolenti in giusto pentimento e giusta vergogna, e dissi ad Adamo di venire fuori e trascinai fuori Eva.

7. E vedi, essi non osavano guardare il Volto del loro Padre; poiché erano spaventati da un grande tuono del mortifero giudizio proveniente dalla profondità della Collera della Divinità.

8. **E le fiamme dell'Ira di Dio, l'Infinito, si rotolavano terribilmente attraverso tutti gli infiniti spazi fin giù sulla Terra,** sulla quale ora stava il grande Amore accanto ai Suoi figli caduti, pentiti e dolenti, creati con la Sua Grazia misericordiosa.

9. E vedi, ci fu allora un'ardente lotta fra l'eterno Amore, di nuovo mosso a misericordia dal pentimento e dal cordoglio dei creati, e **la Divinità incollerita che tutto voleva distruggere** per espiare l'offesa alla Sua incorruttibile Santità.

10. **Infatti vedi, le fiamme d'Ira della Divinità incollerita precipitarono più veloci dei lampi giù sulla Terra, penetrarono fino al suo centro e l'accesero in ogni suo punto, e le fiamme devastatrici giunsero fino alla luna e fino al sole, anzi, esse raggiunsero tutte le stelle!** E vedi, **allora l'intera, incommensurabile Infinità fu un mare di fuoco, e tuoni terribili rullavano attraverso tutti gli spazi infiniti, e urlava la Terra, e mugghiava il mare, e la luna piangeva, e il sole si lamentava, e tutte le stelle gridavano più forte di tutti i tuoni, oppresse per la troppo grande dolorosa paura dell'eterna distruzione,** e le loro grandi voci echeggiavano rintronando dalle sconfinite profondità della Collera della Divinità, e le voci gridavano:

11. «Grande Dio sublime, placa la Tua grande Ira e spegni le fiamme devastatrici della Tua giustissima Collera e risparmia gli innocenti nella Tua Santità, poiché la Collera infuocata della Tua Ira distruggerà i giusti e annienterà l'eterno Amore in Te, e renderà Te Stesso Suo prigioniero nella Tua immensa Potenza e Forza della Santità!»

12. E vedi e odi con occhi aperti e con orecchie aperte che cosa disse allora l'irata e incollerita Divinità; e il linguaggio tuttavia non lo comprese nessuno se non unicamente l'eterno Amore che nel tempo dello scoppio d'Ira e di Collera della Divinità protesse, sulla Terra urlante, la pentita coppia neocreato - impedendo alla grande irata fiamma della Collera di toccare il luogo del pentimento di Adamo e il luogo del cordoglio di Eva - mediante la grande Potenza e Forza della Sua Misericordia.

13. Ed ora odi e comprendi bene le parole terribili dell'Ira dal profondo della Collera della Divinità, ed esse così suonavano:

14. «A che Mi serve l'urlare e il mugghiare della Terra, a che il piangere delle lune, a che il lamentare dei soli, e a che il grido di dolore delle stelle?! Poiché Io, Dio, sono solo, abbandonato dal Mio Amore, che Mi è diventato infedele e si è allontanato da Me per scendere giù sulla Terra a proteggere la duplice feccia della cattiveria! Che debbo fare Io senza di Lui? **Perciò voglio distruggere tutte le Sue opere dalle fondamenta e annientare tutto,** perché non ci sia nulla che in tutte le future eternità delle eternità debba essere in grado di sottrarmi e di allontanare da Me il Mio Amore! E Io voglio rimanere Dio, l'Unico, in tutte le eternità delle eternità, com'ero

fin dalle eternità delle eternità; **e tu, marcio edificio della Creazione** del Mio Amore divenuto debole, **crolla in inutili rovine**, nel nulla, affinché Io ritrovi il Mio Amore e Lo renda di nuovo forte con la Potenza e la Forza della Mia eterna Santità. Amen!»

15. E vedi, **i legami delle creazioni in tutti gli spazi dell'Infinità di Dio si sciolsero, e le rovine precipitarono attraverso i vasti spazi tra grande rimbombare, tuonare, gridare, rumoreggiare, rombare e sibilaro nelle profondità delle profondità verso il loro annientamento**, e questo era la Terra stessa che giaceva altrettanto in rovina nel vasto grembo dell'Amore misericordioso.

16. E i neocreati tremavano dalla paura alla vista terribile di questa **grande e spaventosa scena di annientamento, la cui grandezza nessun spirito creato comprenderà mai interamente in tutta la sua pienezza, poiché essa era infinita**.

17. Ed ora vedi e odi ancora quello che allora disse e fece l'Amore misericordioso! Senti le parole dell'Amore nella sua Potenza e guarda le grandi azioni della Misericordia nella Sua Forza e odi e comprendi bene le parole che così suonavano:

18. «**Grande, onnipotente Dio di ogni Potenza, di ogni Forza e di ogni Santità! Ritira la Tua grande Ira e spegni il fuoco della Tua Collera che tutto distrugge e odi dalla quiete della Tua Santità le Parole del Tuo eterno Amore, che è l'unica Vita in Te, eterna come Te e potente e forte come Te da Esso ed Esso da Te, e non voler annientare la Vita in Esso e Te con Esso, ma usa clemenza e lascia che l'Amore Ti dia soddisfazione, ed esigi espiatione per la Tua Santità ferita e offesa, e nessun sacrificio sarà troppo grande per il Tuo Amore se Tu volessi esigerlo dall'Amore in eterna espiatione per la Tua Santità!**»

19. E ora vedi e odi e comprendi bene che cosa successe poi, e che cosa rispose la Divinità! **Il fuoco si placò**, e da tutti gli spazi soffiò un più dolce alito, frammisto a tuoni ancora fortemente rullanti, attraverso le **rovine volanti dei mondi disciolti**, i quali da una immensità all'altra, simili a grandi lampi, **ancora guizzavano brucianti**. E l'Amore comprese il tuono di Dio, e Dio disse con veemenza:

20. «Voglio mettere ogni colpa su di Te, come le rovine dei mondi sulla Terra, e Tu devi cancellare l'affronto alla Mia Santità, che è l'eterno legame fra Me e Te! E vedi, Io maledico la Terra, perché nessuna macchia contamini la Mia Santità e Io non divenga come Te, un Dio non santo; e questa maledizione Ti sia lasciata come debito che Tu hai da prendere su di Te e da cancellare per la Mia Santità, e per lavare la Terra con il Tuo Sangue dalla maledizione dell'infamia per il peccato di Adamo!»

21. E vedi, odi e comprendi bene ciò che l'Amore allora rispose, e disse quanto segue: «Grande, santissimo Dio di ogni Potenza e Forza! Avvenga secondo le Tue Parole!»

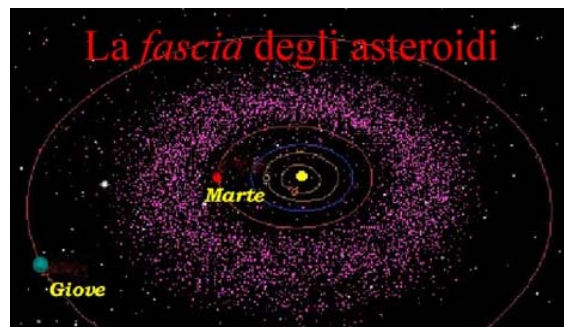
22. E vedi, allora **d'un tratto si sparse tutto il fuoco sulla Terra e in tutti gli spazi della Creazione! E le rovine dei distrutti soli, terre e lune furono di nuovo ricomposte** mediante la Potenza e Forza dell'Amore esaudito dalla Divinità, **e si riordinarono come erano ordinate al principio della loro formazione; essi però conservarono come eterno segno le tracce incancellabili della loro totale distruzione di un tempo**, simili alle cicatrici dell'eterno Amore, che più tardi, nel grande Tempo dei tempi, per tutti sanguinò sulla Croce.

23. **E sulla superficie, nelle profondità e nei mari della Terra rimasero ancora qua e là le rovine di altri mondi**, come segno della Potenza e Forza di Dio e contemporaneamente però anche come testimonianze parlanti delle grandiose azioni dell'Amore misericordioso.

24. E vedi e odi ancora e comprendilo bene quello che ora avvenne ulteriormente: «Quando l'eterno Amore accettò le richieste, e in tal modo già in anticipo diede soddisfazione alla grande Santità di Dio, allora la Divinità, scrosciando e soffiando più dolcemente, in modo nuovamente comprensibile solo all'Amore, fece sentire il Suo santo Volere e disse, in un discorso pieno di dolce suono, quanto segue: [...]

LA DISTRUZIONE DEL PIANETA CHE ORBITAVA TRA MARTE E GIOVE

(GVG/8/74) 9. Dissi Io: «Se non ancora nella realtà operante, certo lo era tuttavia nella sua destinazione a tale scopo. Infatti, **in quel tempo primordiale**, quale [pianeta] operante [al posto della Terra] **era un altro corpo mondiale, i cui uomini erano caduti preda ad un immenso orgoglio e ad una completa dimenticanza di Dio**, e coloro che ancora credevano in Dio non si curavano di Lui e del Suo Amore, ma **Lo sfidavano**, e nella loro cecità cercavano - per così dire - **di farLo precipitare dal Trono della Sua eterna Potenza**.



*La fascia degli asteroidi, tra Marte e Giove
ovvero i frammenti del pianeta distrutto*

I maligni sapienti di quel mondo **dicevano che Dio aveva la Sua dimora nel centro del loro corpo terrestre, e che si doveva perciò farsi strada e andarLo a cercare fino a lì con delle mine e farLo prigioniero**. Ed infatti **essi scavarono dei buchi o gallerie spaventosamente profonde**, in seguito a che molti perirono.

10. Quando Io inviavo loro dei messaggeri e li ammonivo, essi venivano, per ricompensa, tutti strangolati, e gli uomini non miglioravano affatto. **Ed allora Io permisi che quella Terra venisse squarciata dal di dentro in molti pezzi!** E questo avvenne all'inizio del sesto periodo di questa [vostra] Terra, e questa [vostra] Terra divenne la camera della vita [nel cuore del grande Uomo cosmico]. Dove però si trovava quella Terra che girava pure intorno a questo sole, lo stabiliremo ora; ma prima diciamo a Lazzaro di portarci un po' di vino fresco, e poi continueremo il nostro discorso!».

(GVG/8/75) 6. Abbiamo visto, all'inizio del sesto periodo, come **un mondo venne distrutto dal di dentro**, e che **dai tempi di Adamo questa Terra divenne la cameretta vitale nel grande Uomo cosmico**. Ora però vi mostrerò **la situazione di quel mondo distrutto, e cioè com'era prima e che aspetto ha adesso**. Poi però vi mostrerò anche in quale rapporto stava allora questa Terra rispetto al grande Uomo, vale a dire **ve lo mostrerò solamente al modo della corrispondenza spirituale, non già nella realtà materiale**. Dato però che una cosa simile non vi può essere mostrata con pure parole e senza mostrarvi un'immagine sensibile, ora Io con la Mia Volontà vi rappresenterò in piccole proporzioni il sole con tutti i suoi pianeti, e voi guardando una tale immagine comprenderete presto e facilmente le Mie parole, e dunque ora fate tutti ben attenzione!»

7. Non appena Io ebbi pronunciato queste parole, sorse nel libero spazio atmosferico **una sfera del diametro di una spanna; essa stava a raffigurare il sole**. In proporzioni il più possibile buone, per quanto approssimative in grandezza e in distanza (lo spazio della sala era naturalmente troppo piccolo per rappresentarle nella piena esattezza delle proporzioni reali), vennero anche rappresentati tutti i pianeti con le loro lune, incluso anche **il pianeta distrutto all'inizio del sesto periodo, con le sue quattro lune**, così com'era prima della sua distruzione. Io spiegai a tutti la posizione dei singoli pianeti e ne diedi anche i nomi, tanto in lingua giudaica che in quella greca, ed essi scorsero il pianeta in questione librarsi fra Marte e Giove, nonché le sue lune girargli intorno. **In quanto a grandezza era uguale a Giove**, ed aveva anche più terraferma di Giove, ed anche una più alta atmosfera intorno a sé, come pure una più forte inclinazione polare, e per conseguenza un'orbita più inclinata intorno al sole.

8. Quando tutti ebbero ben compreso ciò, Io continuai dicendo: «Vedete, questo era l'ordine **circa quattromila anni fa, poi avvenne la distruzione** a voi già accennata di questo pianeta. Come e perché essa ebbe luogo, ve l'ho già detto. Ora però guardate come stanno le cose **dopo tale distruzione!**».

9. Allora tutti rivolsero lo sguardo al pianeta che si divise in molti pezzi abbastanza grandi. **Soltanto le quattro lune restarono intere**. Dato però che tali lune avevano perduto il loro corpo centrale, subentrò il disordine e si allontanarono sempre più l'una dall'altra anche per la ragione che esse avevano subito un urto molto considerevole a causa dello scoppio del pianeta principale.

10. **I pezzi del pianeta invece si sparsero nel vasto spazio fra l'orbita di Marte e quella di Giove;** una gran quantità di frammenti più piccoli si allontanarono anche al di là delle suddette orbite, ed alcuni caddero su Giove, alcuni su Marte, alcuni perfino sulla Terra, su Venere, su Mercurio ed anche sul Sole.

11. Anzi, allo scoppio del pianeta perfino **gli uomini che erano di corporatura gigantesca** vennero lanciati nel libero spazio del cielo, in gran numero, e così pure altre creature. **Alcuni cadaveri disseccati** si librano ancora nell'ampio spazio etereo, alcuni, ovviamente morti e pure essi disseccati, stanno seduti o sdraiati nelle loro case che sussistono ancora nei frammenti più grandi del pianeta. Alcuni di quei cadaveri caddero perfino sulla Terra, dove però dopo alcuni secoli vennero dissolti, ed anche su altri pianeti.

12. Allo scoppio, i grandi mari di questo pianeta si suddivisero in gocce di varia grandezza, e così pure avvenne con i loro abitanti di ogni specie e qualità. Alcune di tali gocce hanno un diametro di parecchie ore [di cammino], racchiudono in sé anche del terreno solido e sono ancora abitate da parecchi animali. **Sulle quattro lune, invece, vivono ancora le creature** che già c'erano, ora però in uno stato già più ridotto; **sui frammenti più piccoli non c'è vita organica**, se si eccettua quella della decomposizione per l'azione del tempo e dell'aria e della lenta dissoluzione».

(GVG/8/76) 3. Quegli uomini avevano molta inventiva nelle cose terrene, e **già da moltissime migliaia di anni**, così come vengono calcolati sulla Terra, **avevano inventato una specie di granelli esplosivi**. Questi granelli distruggevano ogni cosa quando venivano accesi. Se voi ammucciate circa diecimila libbre (5,6 tonnellate) di quei nefasti granelli esplosivi in una caverna, a circa mille lunghezze d'uomo di profondità sotto il monte Libano, e poi li accendeste, essi allora si incendierebbero tutti nello stesso istante e frantumerebbero l'intera grande ed alta montagna in molti pezzi. Una cosa simile fecero anche gli Hanociti prima di Noè con parecchi monti, aprendo così i bacini d'acqua interni della Terra, e allora tutti perirono nei flutti saliti a grande altezza.

4. Vedete, con **queste pessime scoperte suggerite dai diavoli**, gli uomini di quel pianeta si immerse sempre più nel disordine che andava sempre aumentando, finché esso raggiunse il culmine. **Si dichiararono vicendevolmente guerra; un paese minava il sottosuolo dell'altro con quei dannati granelli esplosivi**, accendendoli poi artificialmente e **facendo così saltare in aria l'intero paese**. Con queste manovre di distruzione di interi paesi, essi continuarono il loro triste gioco, facendo dei **buchi sempre più grandi e più profondi nella loro Terra, che era duemila volte più grande di questa vostra, e un bel giorno giunsero troppo in fondo, fino alle camere interne della Terra che sono, per natura, profondamente e ampiamente riempite, in tutte le direzioni, della sostanza del fuoco primordiale, che divampò con un violento scoppio**. E vedete, tale interna violenza di fuoco **scardinò completamente tutto il grande pianeta, che esplose** facendo volare i pezzi in tutte le direzioni, e quegli uomini malvagi raggiunsero la loro fine, insieme al loro pianeta!

(VM/46) 10. Il motivo della distruzione di questo pianeta era, come sempre in tutte le cose, la Mia Misericordia! Perché quando questo era ancora integro e ricco di potenti popolazioni, allora il drago sedusse i loro cuori e tutti furono eccitati dalla selvaggia **brama di potere** e si **giurarono un'eterna guerra e una reciproca distruzione fino all'ultimo uomo**.

11. E poiché nessun rimedio ebbe un risultato positivo, si dovette giungere ad **un giudizio**. E questo fu appunto **la violenta esplosione del pianeta**, durante la quale sicuramente **molti milioni di questi uomini giganteschi** trovarono la fine: in parte vennero seppelliti sotto le macerie, ma la maggior parte fu scaraventata nello spazio infinito. **Alcuni di questi precipitarono perfino sulla Terra; a questo tuttora risale il mito pagano della guerra dei giganti**.

(VM/46) 8. Ma egli non mantenne la sua promessa, ma agì così malvagiamente nella libertà concessagli, che nessuna vita poté più sussistere. **Venne perciò condannato al centro infuocato del pianeta stesso, e la destinazione di questo [pianeta] è stata subito trasferita alla tua Terra**.

9. Quando questo pianeta [Terra] fu maturo per gli esseri umani ed Io misi il germoglio per il primo uomo, ecco che il maligno si strappò alle sue catene. Mi impietosii di lui e gli lasciai fare ciò che voleva. E vedi, **allora distrusse il suo pianeta e da lì precipitò nell'abisso di questa tua Terra** e fece da allora sempre ciò che ti è ben noto!

Messaggi di Gesù sulla "fine del mondo"

ovvero sulla "separazione dei buoni dai cattivi"

Dai Messaggi di Gesù e della Madonna ricevuti dalla mistica che vive nel nascondimento (si tratta di una madre di famiglia che vive in provincia di Campobasso, sui quali Messaggi però viene fatto un "discernimento" da un padre spirituale, vedi www.sapienzaweisheit.com), pubblichiamo le rivelazioni utili per prepararci ad affrontare i **GRANDI E SPAVENTOSI EVENTI CATASTROFICI** già annunciati da molti veggenti, mistici e profeti e che dovrebbero manifestarsi proprio in **questa nostra epoca**.

Pubblichiamo una parte dei **30** Messaggi di Gesù e di Maria santissima (delle **90** pagine del mese di **aprile** 2008).

««««« Opera scritta dalla Divina Sapienza per gli eletti degli ultimi tempi »»»»»

(04-04-2008) **[Dice Gesù:]** Sposa amata, gli uomini si danno pensiero di troppe cose che non contano e trascurano quelle essenziali per la loro vita. Cercano le ricchezze, il successo, la gloria umana, cercano le amicizie utili, i godimenti vani, si affaticano, spesso, tutta la vita per questo. L'unica vita che hanno la sprecano in vanità di ogni genere e trascurano le cose che veramente contano: **trascurano di cooperare con Me per la realizzazione del Mio sublime Progetto d'Amore fatto per ogni uomo.**

Amata sposa, pensa alle grandi ricchezze dei re del passato, pensa al fasto della loro corte, che ne è di tutto questo? Che è restato? Dove sono finite le grandi ricchezze? Dove sono ora i grandi che hanno fatto tanto parlare di sé sulla Terra? Sono tutti nell'eternità, ma quale eternità? Quella che si sono scelti, quella che hanno voluto! Pensa a Davide, il grande re: egli è vissuto con grandi ricchezze e grande onore; ma non li ha posti al Mio servizio? Con le sue imprese non si è sforzato forse di darMi gloria?

Amata sposa, le sue ricchezze ingenti sono scomparse, ma, aver bene operato verso di Me, gli ha creato una gloria duratura: **egli in Me gode, in Me gioisce, in Me resta nell'eternità.**

Amata sposa, come vedi, le cose del mondo tutte passano, solo Io, Io, Dio, resto per sempre. **L'uomo deve usare il suo bene, le sue ricchezze, i suoi talenti per il Mio servizio, avrà così sulla Terra un anticipo di ciò che avrà in Cielo.** Questo, spesso, l'uomo del presente non comprende, usa i suoi beni non al Mio servizio, ma per fare ciò che Io, Io, Dio, detesto, **soffre quindi terribilmente sulla Terra per l'ansia di perdere il suo e per l'avidità di avere sempre di più, soffre ancora di più nell'Aldilà, facendo, talora, la fine del ricco epulone.**

(09-04-2008) **[Dice Maria santissima:]** Figli amati, le Leggi di Dio sono scritte in ogni cuore a lettere di fuoco, Egli le ha scritte proprio perché nessuno potesse dire: "Non le conosco". **Nelle Leggi è stabilito di mettere Dio al primo posto, il primo Comandamento riguarda la priorità di Dio su tutti e su tutto.**

(11-04-2008) **[Dice Maria santissima:]** Figli cari e tanto amati, siate pieni di speranza anche se ora dovete ancora sopportare fatiche e sacrifici, pensate a quelli che vi hanno preceduto nella via di santità. Sopportate con pazienza ed amore ogni travaglio e procedete nella via del Bene.

Voi dite: "Vediamo salire l'onda del male, ovunque c'è odio, discordia, ovunque avvengono fatti che fanno tremare".

Figli cari, proprio per questo in ogni Mio Messaggio vi invito alla preghiera profonda ed ardente, non vi dico di pregare di tanto in tanto, ma di fare della vostra vita una preghiera ardente a Dio. **I fatti terribili accadono quando la fede è debole, quando la preghiera va scemando; [...]**

Figli del mondo, voi esaminatevi, guardate in voi, esaminate la vostra vita: **avete messo Dio al primo posto? Lo avete veramente messo in cima ai vostri pensieri?** Le Leggi di Dio sono considerate da voi il bene più prezioso? Sono scritte nel cuore e vanno seguite con diligenza!

Figli amati, se vedete che Dio non ha il primo posto nella vostra vita, ponete subito rimedio:

chi ha Dio nel cuore e nella mente ha Tutto, ma chi non ha Dio nulla ha, è il misero più misero. Se gli uomini di questo tempo non si affrettano ad aprirsi a Dio, **vedranno peggiorare le cose,** perché il nemico opera indefessamente ed assale con ferocia.

(13-04-2008) [Dice Gesù:] Amata Mia sposa, **tutto è pronto per il cambio della scena mondiale,** tutto è pronto, ma la Mia Misericordia vuole prevalere sulla Perfetta Giustizia, allora c'è l'attimo di attesa per permettere agli uomini di cogliere le Grazie e **prepararsi a vivere un giorno tutto nuovo, un giorno come mai c'è stato: un'Alba senza tramonto.**

(14-04-2008) [Dice Gesù:] Sposa amata, tutti coloro che Mi amano ardentemente attendono la Mia piena Manifestazione, non solo i sensi interni Mi vedono, ma anche, per alcuni, i sensi esterni, questo per Mia Volontà e secondo la Mia Logica. Sposa cara, la Mia Manifestazione piena farà felici gli amici cari come fece felice indicibilmente la Maddalena.

Amata sposa, **sto preparando il mondo al Mio speciale Ritorno, sto preparando ogni uomo ad accoglierMi, desidero che ogni cuore sia Mio possesso, questo desidero che avvenga prima del grande giorno luminoso, unico e speciale.** Amata sposa, così fu e così, in modo simile, avverrà tutto, **accompagnato da fenomeni naturali speciali ed unici.** Ripeto al mondo intero, ad ogni uomo: **preparatevi, ognuno si prepari all'Incontro speciale,** si prepari con la veste nuziale ed il cuore ardente perché non tardo, se i giusti della terra Mi attendono e sentono ardere il cuore ogni giorno di più, non è un caso, nulla avviene a caso, ma è il Mio Cuore Ardente d'Amore che trasmette tale Ardore Santo; più si avvicina il momento e più ardenti saranno i cuori dei Miei amici, ma nessuno sa quello che avverrà con precisione, è un segreto, perché voglio che la sorpresa sia grande e la gioia senza limiti.

Amata sposa, **chi Mi attende preparato non avrà terrore dei fenomeni grandiosi naturali,** starà in attesa orante ed il cuore non tremerà, ma **sentirà la voce degli angeli messaggeri che annunzieranno le cose meravigliose.** Non così, **non così sarà per i ribelli, davanti agli avvenimenti grandiosi ed unici il cuore tremerà, la mente sarà confusa più che mai, essi sentiranno le urla dei demoni che verranno a prendersi i loro schiavi.**

(17-04-2008) [Dice Gesù:] Eletti, amici cari, cercate sempre in Me ciò che serve alla vostra piena realizzazione, il mondo nulla vi può dare perché nulla possiede, ma Io, Io, Gesù, vostro Signore, ho tutto: chiedete a Me per avere, bussate alla porta del Mio Cuore ed Io aprirò.

Sposa amata, ho benedetto la tua terra in modo speciale, come vedi, ho in essa i Miei strumenti più grandi, l'ho benedetta e continuerò a benedire, per amore dei Miei amici fedeli, delle Mie spose che in essa vivono, darò ancora la Mia benedizione e **la salverò dalla grande catastrofe."**

(18-04-2008) [Dice Gesù:] Sposa amata, **voglio dare una nuova realtà alla Terra, ma prima devono accadere i fatti più duri, devono agire i Miei angeli purificatori in ogni angolo della Terra, secondo necessità.** C'è chi ha bisogno di profonda purificazione, chi di una più superficiale, chi si è già lavato e le sue vesti sono candide, ecco, costui non ha bisogno di purificazione perché è già puro.

(21-04-2008) [Dice Gesù:] Sposa amata, l'uomo di oggi questo solo deve fare: **affidarsi a Me in ogni momento della vita e fare la Mia Volontà con gioia, a tutto vedo e provvedo.**

Amici cari, perché siete pieni di grande preoccupazione per il presente, per il futuro? Perché è sempre triste il vostro volto e pensieroso?

Non pensate di risolvere da soli i vostri problemi, siate come i bimbi che non si sognano di dare realizzazione ai loro problemi da soli, ma hanno sempre lo sguardo posato sulla madre e da lei attendono tutto.

Sposa amata, chi da Me molto si aspetta da Me molto ha, chi da Me poco si aspetta poco ha, chi da Me nulla si aspetta nulla può avere. Chi molto si aspetta è perché molto ama, chi poco si aspetta poco ama, chi proprio nulla si aspetta è perché non ama e non si sente amato.

**Cassa
per
la
Divulgazione
dell'Opera**

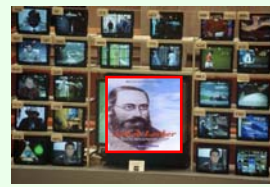
**LA NUOVA RIVELAZIONE
del mistico e profeta
Jakob Lorber**



Riviste



Giornali



TV locali

Entrate mese di maggio 2008	€38,00
Spese pubblicità maggio 2008	€ 0,00
Totale Cassa maggio 2008	€ 621,00

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

PRO DIVULGAZIONE (PD) - GIORNALINO (G)
SPEDIZIONE VOLUMI (SV) - CD (CD-ROM)

38,00	An.Va.	(PD)
50,00	Ed.To.	(G)
20,00	Pa.Vo.	(SV)

QUOTE MENSILI «SOCI SOSTENITORI»

1)	30,00	Ma.De.	(quota maggio)
2)	26,00	In.Pi.	(quota maggio)
3)	80,00	Va. Fi.	(quota maggio)
4)	33,00	An.Ce.	(quota maggio)
5)	312,00	An.Va.	(intera quota 2007)
6)	26,00	Pi.Ta.	(quota maggio)
7)	26,00	Pi.Bu.	(quota maggio)

.....
108,00 Totale «Offerte varie»
533,00 Totale «Soci Sostenitori»
4540,59 Totale Cassa Associazione **aprile**
- 739,70 Spese postali, Giornalino, Revisione volumi, ecc.

.....
4441,89 Totale Cassa Associazione 31 MAGGIO 2008

La CASSA è in POSITIVO € 4441,89

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica
Soci Sostenitori = quota mensile €26,00
Soci Simpatizzanti = una libera offerta annua
Abbonamento al Giornalino €37,00

“Nuovi” Amici di Lorber

♥ Franca P.	CIRIMIDO (Como)
♥ Filippo C.	VENAGRANDE (Ascoli Piceno)
♥ Enrica B.	FIRENZE

LA NUOVA RIVELAZIONE

La Dottrina del Terzo Millennio

il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1/1)	IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	(libro)	€ 22,70 + spese postali
1/2)	IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	(libro)	€ 22,70 + spese postali
1/3)	IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	(libro)	€ 22,70 + spese postali
2)	LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	(libro)	€ 7,80 + spese postali
3)	IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (La più grande Opera compiuta dalla Divinità)	pag.	(libro)	LUGLIO 2008
4)	LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	(libro)	€ 7,20 + spese postali
5)	SATURNO (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.304	(libro)	€ 11,90 + spese postali
6)	LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	(libro)	€ 7,75 + spese postali
7)	IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	(libro)	€ 7,80 + spese postali
8)	IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.406	(libro)	€ 13,40 + spese postali
9/1)	IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	(libro)	€ 17,00 + spese postali
9/2)	IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	(libro)	€ 17,00 + spese postali
10)	SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	(libro)	€ 8,80 + spese postali
11)	L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	(libro)	€ 17,00 + spese postali
12)	LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.32	(libro)	€ 6,20 + spese postali
13)	SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	(libro)	€ 6,20 + spese postali
14)	LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	(libro)	€ 12,40 + spese postali
15)	OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	(libro)	€ 12,40 + spese postali
16)	IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	(libro)	€ 17,00 + spese postali
17/1)	DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	(libro)	€ 17,00 + spese postali
17/2)	DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	(libro)	€ 17,00 + spese postali
18)	I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	(libro)	€ 12,40 + spese postali
19/1)	DONI DEL CIELO (Risposte del Signore alle domande di Lorber e dei suoi amici)	pag.	(libro)	AGOSTO 2008
19/2)	DONI DEL CIELO (Risposte del Signore alle domande di Lorber e dei suoi amici)	pag.	(libro)	OTTOBRE 2008
19/3)	DONI DEL CIELO (Risposte del Signore alle domande di Lorber e dei suoi amici)	pag.	(libro)	DICEMBRE 2008

IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI (la vita e gli insegnamenti di Gesù da 30 a 33 anni)

20/1)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/2)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/3)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/4)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/5)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/6)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/7)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/8)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/9)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/10)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	(libro)	€ 22,70 + spese postali
20/11)	IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel) 1891/93	pag.210	(libro)	€ 11,60 + spese postali

21)	CD-ROM (l'intera Opera in CD) 7.a edizione - Tutti i volumi aggiornati al 31 luglio 2007			€ 20,00 + spese postali
22)	INDICE ALFABETICO DEL G.V.G. (1300 voci- Utile per ricerche)	pag.53 (rilegato)		€ 5,00 + spese postali
23)	BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66 (libro)		€ 7,20 + spese postali

ESTRATTI DALL'OPERA DI JAKOB LORBER "La Nuova Rivelazione"


24)	IL RITORNO DI CRISTO (profezie di Jakob Lorber e Gottfried Mayerhofer) (Lorber Verlag)	pag.136 (libro)		€ 8,50 + spese postali
25)	TESTIMONIANZE DALLA NATURA (il regno minerale, vegetale e animale) (Lorber Verlag)	pag.266 (libro)		€ 11,50 + spese postali
26)	LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (Lorber Verlag)	pag.62 (libro)		€ 7,20 + spese postali
27)	SUPPLEMENTO AL G.V.G. (chiarimenti sul Vecchio e Nuovo Testamento) (Lorber Verlag)	pag.186 (libro)		€ 9,30 + spese postali
28)	SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Lucilla Zava)	pag.180 (libro)		€ 9,30 + spese postali
29)	GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420 (libro)		€ 14,00 + spese postali
30)	IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472 (libro)		€ 19,00 + spese postali
31)	SCHEDE A COLORI (Vedi Sito www.jakoblorber.it - Opera in immagini)	Costo di una Scheda		€ 3,00 + spese postali

RIVELAZIONI DI ALTRI MISTICI

32)	53 PREDICHE DEL SIGNORE (Gottfried Mayerhofer)	pag.348 (libro)		€ 12,90 + spese postali
33)	LA VOCE DEL MAESTRO (Eva Bell Werber)	pag.96 (libro)		€ 7,80 + spese postali
34)	LA VIA PER UNA COSCIENZA PIÙ ELEVATA (Eva Bell Werber)	pag.107 (libro)		€ 7,80 + spese postali
35)	ALLA SUA PRESENZA (Eva Bell Werber)	pag.96 (libro)		€ 7,80 + spese postali
36)	COLLOQUI SILENZIOSI CON IL SIGNORE (Eva Bell Werber)	pag.124 (libro)		€ 8,30 + spese postali
37)	NELL'ALDILÀ (comunicazione di un defunto) (Leopold Engel)	pag.60 (libro)		€ 7,20 + spese postali
38)	I DIECI SANTI COMANDAMENTI (spiegazione spirituale) (A.Hedwig K.)	pag.80 (libro)		€ 7,80 + spese postali
39)	LE SETTE PAROLE DI GESÙ SULLA CROCE (Antonie Großheim)	pag.38 (libro)		€ 6,20 + spese postali

COME ORDINARE I VOLUMI

Telefonare al n. 035-851163, oppure ordinare libri tramite il Bollettino postale n. 88092325 intestato a:
Casa editrice GESÙ La Nuova Rivelazione, Via Vittorio Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)

 **AVVISO: Aggiungere €3 (pacco postale ordinario, cioè si paga anticipatamente con il bollettino)**
€5 (pacco postale contrassegno, cioè si paga al postino)

Elenco aggiornato al 31 maggio 2008